

	<b>Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>CENTRALE DI FIUME SANTO</b> <i>Documentazione Integrativa</i>	Aprile 2008
		REV. 00
		Pag. 32

## 24 SCHEDA C – INTERVENTI PREVISTI

*Si richiede di specificare quali delle tecniche proposte ricadono nel progetto sottoposto a VIA.*

*Si richiede di specificare quali delle tecniche proposte ricadono nel progetto sottoposto a VIA.*

In data 16 gennaio 2006 Endesa Italia ha presentato istanza di rilascio di autorizzazione unica al Ministero dello Sviluppo Economico, nonché di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed alla Regione Sardegna, e dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, per la realizzazione di un nuovo gruppo a carbone da 410 MW in sostituzione dei gruppi 1 e 2 presso la Centrale di Fiume Santo (SS) (Prot. DP/2006/371 del 16 gennaio 2006).

Il progetto prevede:

- la costruzione di una nuova sezione a carbone da 410 MW con caldaia e ciclo termico ultrasupercritici ( $P > 270$  Bar e  $t \sim 610^{\circ}$  C)
- la dismissione e successiva demolizione delle attuali sezioni 1 e 2 ad olio combustibile e della relativa ciminiera;
- la demolizione della esistente ciminiera di 200 metri di altezza relativa alle sezioni 3 e 4;
- la costruzione di una nuova ciminiera da 180 metri che servirà a convogliare i fumi delle sezioni 3, 4 e 5 a valle dei rispettivi sistemi di desolforazione;
- l’utilizzo della stazione elettrica esistente, già dimensionata per evacuare la potenza elettrica prodotta,
- l’utilizzo dei sistemi esistenti di stoccaggio movimentazione combustibili, calcare, gesso e ceneri, delle opere di presa e scarico acqua circolazione esistenti e dei sistemi ausiliari.

	<b>Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>CENTRALE DI FIUME SANTO</b> <i>Documentazione Integrativa</i>	Aprile 2008
		REV. 00
		Pag. 33

Di quanto citato nella scheda C, dunque, è stata sottoposta a Valutazione di Impatto Ambientale la realizzazione di un nuovo gruppo a carbone da 410 MW in sostituzione dei gruppi 1 e 2.

In relazione alla Scheda C presentata nella documentazione di accompagnamento alla richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale di aprile 2006 si precisa quanto segue:

*Gruppi 1 e 2 ad Olio Combustibile Denso*

Endesa Italia, in data 07/06/2006, in accordo a quanto indicato nell'art. 273 comma 5 del D. Lgs. 152/06, ha richiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in relazione ai gruppi 1 e 2, la esenzione dall'obbligo di osservare i limiti di emissione previsti dalla parte II, sezioni da 1 a 5, lettera A, e sezione 6 dell'Allegato II alla parte quinta del presente del D. Lgs. 152/06, in vigore dal 1 gennaio 2008 (Allegato 24.1).

Endesa Italia si è impegnata contestualmente a non far funzionare i gruppi 1 e 2, di potenza termica nominale pari a 400 MW ciascuno, entrambi anteriori al 1988 come da definizione del comma i) art. 268 del citato decreto, per più di 20.000 ore di normale funzionamento cadauno a partire dal 1 gennaio 2008 e non oltre il 31 dicembre 2015.

In attesa di pronuncia sulla richiesta di proroga, i gruppi 1 e 2 allo stato attuale rimangono in esercizio in accordo a quanto previsto dall'art. 32 bis del Decreto Legge n. 31 del 28 febbraio 2008.

I loro attuali limiti alle emissioni sono quindi i seguenti:

- SO<sub>2</sub>: 1.700 mg/ Nm<sup>3</sup>.
- NO<sub>x</sub>: 650 mg/ Nm<sup>3</sup>;
- Polveri: 50 mg/ Nm<sup>3</sup>.

Per quando riguarda le Polveri, tuttavia, la Centrale garantisce il rispetto del limite di 40 mg/ Nm<sup>3</sup>.

Come meglio esplicitato sopra, Endesa Italia ha proposto come intervento di ambientalizzazione nella documentazione di accompagnamento alla richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale la realizzazione di un nuovo gruppo a carbone da 410 MW in sostituzione dei gruppi 1 e 2. In relazione a tale progetto è attualmente in corso la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, a valle della quale sarà richiesta una nuova Autorizzazione Integrata Ambientale.

In ogni caso si sottolinea che se verrà realizzato il nuovo gruppo a carbone, con la sua entrata in esercizio sarà sospeso il funzionamento dei gruppi 1 e 2 anche se non saranno esaurite le 20.000 ore relative alla Procedura di Esenzione sopra richiamata.

#### *Gruppi turbogas FO5 e FO6 a gasolio*

I due gruppi turbogas FO5 e FO6 (in precedenti autorizzazioni denominati anche TG G e TG E) sono stati autorizzati con Decreto MAP n. 1/2005 del 22/7/2005, a seguito del Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale del MATT n. 00404 del 26/04/2005. Nel Decreto VIA è previsto un funzionamento massimo di 500 ore/anno per due gruppi da 50 MWe.

I limiti alle emissioni in atmosfera sono i seguenti:

- NO<sub>x</sub>: 500 mg/Nm<sup>3</sup>;
- SO<sub>2</sub>: 150 mg/Nm<sup>3</sup>;
- Polveri: 25 mg/Nm<sup>3</sup>.

Il valore limite di concentrazione al camino per SO<sub>2</sub> è peraltro limitato dal tenore massimo di zolfo ammesso nel combustibile pari a 0,1% (Parte V del D.Lgs 152/06), Allegato X, Parte II, Sezione 1)

Il Decreto MAP n. 1/2005 del 22/7/2005 limita inoltre l'utilizzo dei TG ad un massimo giornaliero complessivo di 11 ore.

L'ulteriore aggiunta del limite relativo alle 11 ore complessive di funzionamento massimo giornaliero è derivata dalla necessità, a valle del Decreto VIA, di procedere con l'ottenimento della Autorizzazione finale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, uscendo dal campo di applicazione della Autorizzazione Integrata Ambientale (Prot. Endesa Italia n. 319 del 12 luglio 2005). Nel 2005, infatti, non era stata ancora nominata la Commissione istruttoria IPPC e lo svolgimento di una eventuale procedura di AIA avrebbe portato via tempi non compatibili con la realizzazione dell'investimento.

Si riporta in Allegato 24.2 il Decreto VIA per la realizzazione dei turbogas presso la Centrale di Fiume Santo, lo scambio di comunicazioni avvenute nel periodo intercorso tra il Decreto VIA ed il Decreto del MAP, attraverso il quale si stabilisce di porre il limite di 11 ore di funzionamento complessivo giornaliero per i TG, ed il Decreto di Autorizzazione finale del Ministero dello Sviluppo Economico.

Endesa Italia chiede dunque, fermi restando i limiti alle emissioni ed i limiti relativi al numero totale di ore esercibili durante l'anno, in ragione delle esigenze della Rete Elettrica, che con l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale sia consentito l'utilizzo di tali gruppi senza il vincolo delle 11 ore giornaliere; tale vincolo rende infatti l'utilizzo dei gruppi turbogas molto restrittivo e di difficile attuazione.

Spett.le  
**Ministero dell'Ambiente e  
della Tutela del Territorio**  
Direzione Generale per la  
Salvaguardia Ambientale  
Divisione VI

Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 – Roma

Prot. DP/2006/443

Roma, 7 giugno 2006

**Oggetto: Centrale di Fiume Santo - Gruppi 1 e 2 - Esenzione ai sensi dell'art. 273  
comma 5 del D.Lgs 152/2006**

Nell'ambito della richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale presentata in data 14 aprile 2006 per la Centrale termoelettrica Endesa Italia di Fiume Santo, ed ai fini dell'applicazione dell'art. 273 comma 5 del D.Lgs 152/2006, con la presente Endesa Italia si impegna a non far funzionare i gruppi 1 e 2, di potenza termica nominale pari a 400 MW ciascuno, entrambi anteriori al 1988 come da definizione del comma i) art. 268 del citato decreto, per piu' di 20.000 ore di normale funzionamento cadauno a partire dal 1 gennaio 2008 e non oltre il 31 dicembre 2015.

Dopo tale data le unità di produzione FO1 e FO2 termineranno la propria attività.

Dichiarato quanto sopra, con la presente si chiede, in relazione ai gruppi 1 e 2 sopra menzionati, la esenzione dall'obbligo di osservare i limiti di emissione previsti dalla parte II, sezione da 1 a 5, lettera A, e sezione 6 dell'Allegato II alla parte quinta del presente del D.Lgs 152/06, in vigore dal 1 gennaio 2008.

Distinti saluti

Il Direttore della Produzione  
Giovanni Milani





Roma, 127 APR 2005

Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale  
Divisione III - VIA

Protocollo N. DSA/2005/10641

Pratica N.

Rif. Mittente: .....

protocollo n. ....

del .....

pratica .....

Alla Endesa Italia S.p.A.  
Via Mangili,9  
00197 ROMA

Al Ministero per le Attività Produttive  
Direzione Generale Energia  
e Risorse Minerarie  
Ufficio C2-Mercato Elettrico  
Via Molise, 2  
00187 ROMA

Alla Regione Autonoma Sardegna  
Assessorato della Difesa dell'Ambiente  
Via Roma, 60  
09123 CAGLIARI

All'ARPA Sardegna  
V.le Ciusa, 6  
09131 CAGLIARI

Al Comune di Sassari  
Ufficio del Sig. Sindaco  
070100 SASSARI

Alla Provincia di Sassari  
Settore Tutela Ambientale  
070100 SASSARI

RACCOMANDATA A/R

OGGETTO: Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale relativo al progetto per la realizzazione di due turbogas ubicate presso l'esistente centrale di Fiume Santo (SS), presentato dalla Società Endesa Italia S.p.A..

Si trasmette copia conforme del DEC/DSA/2005/00404 del 26/04/2005 relativa al progetto di cui in epigrafe.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE III

(Dott. Raffaele Ventresca)



# *Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio*

DI CONCERTO CON IL

**MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**

*DEC/DSA/2005/00404*

**VISTO** l'articolo 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986 n. 349;

**VISTO** il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377;

**VISTO** il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377";

**VISTO** l'art. 20 della legge n. 9 del 9 gennaio 1991, che consente alle imprese la produzione di energia elettrica, determinando in tal modo una liberalizzazione di tali attività produttive;

**VISTO** il decreto legislativo n. 79 del 16 marzo 1999 concernente "Attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";

**VISTO** l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67; il D.P.C.M. del 2 febbraio 1989 costitutivo della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni;

**PRESO ATTO** che con nota del 11 maggio 2004 (protocollata al n. 12566 del 25.05.2004), la società Endesa Italia S.p.A. ha presentato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale, per la realizzazione di due turbogas in ciclo semplice alimentati a gasolio della potenza ciascuno di circa 50 MWe, ubicate presso l'esistente Centrale di Fiume Santo in Comune di Sassari; ed ha provveduto con pubblicazione sui quotidiani "Il Corriere della Sera" e "La Nuova Sardegna" in data 16.05.2004 ad avvisare il pubblico dell'avvenuto deposito della documentazione di rito presso i preposti uffici della Regione Sardegna per l'eventuale consultazione e la presentazione di osservazioni;

**VISTA** la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente con nota del 10.11.04 (protocollata al n. 25238 del 15.11.2004), nonché visti gli ulteriori chiarimenti forniti con note del 6.12.04 e del 09.12.2004;

**VISTO** il parere favorevole con prescrizioni della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale n. 639 formulato in data 22.12.2004 a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dalla Endesa Italia S.p.A.;

che le caratteristiche generali dell'impianto sono quelle riportate

**Considerato** che nel suddetto parere n. 639 del 22.12.2004 la Commissione ha preso atto che:

- il progetto consiste nell'installazione di due turbogas in ciclo semplice da circa 50 MWe presso l'esistente centrale di Fiume Santo, da utilizzare per un periodo limitato inferiore a 500 ore/anno;
- le caratteristiche generali dell'impianto sono sintetizzate nella tabella che segue:

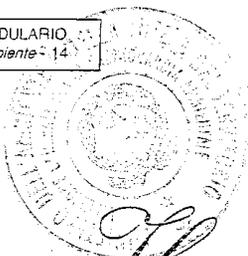
Tipo	2 turbogas alimentati a gasolio da 50 MW ciascuno
Potenze elettrica	50 MW
Rendimento elettrico	30 %
Turbine a gas	2 con potenza ciascuna di c.a. 50 MW
Camini	2 di altezza pari a 20 metri
Serbatoio	1 da 2000 m <sup>3</sup>
Elettrodotto	Collegamento via cavo alla cabina elettrica della centrale di Fiume Santo
Combustibile	Gasolio
Consumo di combustibile	14,5 t/h per ciascun gruppo
Emissioni di NO <sub>x</sub>	600 mg/Nm <sup>3</sup>
Emissioni di SO <sub>2</sub>	150 mg/Nm <sup>3</sup>
Emissioni di CO	25 mg/Nm <sup>3</sup>
Portata fumi al camino	579.700 Nm <sup>3</sup> /h

- l'installazione delle turbine a gas è concepita allo scopo di offrire al GRTN il servizio di riserva terziaria e la disponibilità di gruppi adatti al "Black Start" che possano essere utilizzati per il riavviamento in 15 minuti della Centrale di Fiume Santo, che secondo la vigente versione del Piano di Riaccensione della rete elettrica della Sardegna è l'impianto termoelettrico deputato alla prima rialimentazione della Rete di Trasmissione;
- la rete elettrica sarda non è interconnessa alla rete nazionale in quanto il solo collegamento esistente avviene attraverso il cavo a corrente continua denominato SACOI, il funzionamento del quale richiede che le riserve di potenza necessarie alla regolazione della rete siano ottenute mantenendo gli impianti esistenti in condizioni di carico ridotto;
- il progetto presentato costituisce, considerate le prestazioni tecniche richieste e le limitazioni logistiche, l'alternativa di progetto più idonea sia in termini ambientali che tecnico-economici;

**VALUTATO** sulla base del suddetto parere n. 639 che:

**riguardo al quadro di riferimento programmatico:**

- le opere di progetto risultano non in contrasto con le indicazioni e gli obblighi previsti dai seguenti strumenti pianificatori e/o normativi regionali e locali;



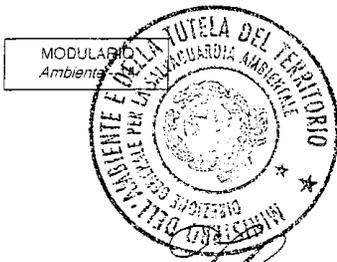
# *Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio*

## *pianificazione territoriale*

- per le problematiche generali di carattere territoriale è stato fatto riferimento allo schema di assetto della Regione Sardegna, contenuto all'interno del Piano Generale di Sviluppo (approvato dal Consiglio Regionale il 22 marzo 1991);
- particolare importanza viene data nella LR 45/89 ai piani territoriali paesistici, che hanno la finalità di riunire in un'unica gestione le politiche di uso e trasformazione con quelle di salvaguardia e tutela. I soggetti della pianificazione territoriale regionale sono la Regione, le Province, i Comuni singoli od associati. Il Piano Territoriale Paesistico "*Capo Falcone e Stagni Costieri di Argentiera e Porto Ferro*", che interessa direttamente l'area oggetto dello studio, è stato tuttavia annullato con DPR del 29 luglio 1998. Attualmente quindi questa porzione di territorio è disciplinata dagli strumenti comunali e sovracomunali vigenti e dalle norme di salvaguardia e tutela generali;
- il Piano Urbanistico Provinciale - Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Sassari, in fase di adozione, promuove una nuova organizzazione urbana del territorio provinciale finalizzata a dotare ogni parte del territorio di una specifica qualità urbana, individuando per ogni area del territorio una collocazione soddisfacente nel modello di sviluppo del territorio e fornendo un quadro di riferimento generale all'interno del quale le risorse e le potenzialità di ogni centro vengano esaltate e coordinate;
- il Piano Regolatore Territoriale dell'Area di Sviluppo Industriale di Sassari - Porto Torres - Alghero (ultima variante approvata con DA 76/U del 22 luglio 1991) propone, per i tre agglomerati industriali, un sistema articolato con diverse funzioni ed in grado di offrire, con il minimo impatto sull'ambiente, fattori diversificati di localizzazione e quindi maggiori convenienze alle attività produttive della Sardegna settentrionale. La Centrale, nella zonizzazione di piano, ricade nell'area denominata "*aree per impianti termoelettrici*";
- il territorio dell'area di interesse compreso nello studio del proponente è interessato dai seguenti vincoli paesaggistico - ambientali:
  - zone di tutela paesistica vincolate ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 (già L 1497/39);
  - siti e monumenti archeologici ed architettonici;
- nell'area di studio ricadono le aree protette ed i Siti Natura 2000 (Progetto Bioitaly - Direttive dell'Unione Europea 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli") di seguito elencati:
  - Parco Nazionale dell'Asinara (limitatamente alla sua porzione più meridionale);
  - Stagno di Pilo e Stagno di Casaraccio - SIC ITB010002;
  - Coste ed isolette a Nord Ovest della Sardegna - SIC ITB010043;
  - Siti e monumenti archeologici ed architettonici.
- in particolare, per quanto attiene ai Siti Natura 2000, essi vengono riconsiderati specificatamente dal punto di vista della Valutazione di Incidenza ai sensi dei D.P.R. n. 357/97 e n. 120/03, nonché del D.M. del 20 gennaio 1999.

### *pianificazione regionale di settore*

- in riferimento alle attività connesse all'installazione dei due turbogas all'interno della Centrale di Fiume Santo, sono stati presi in considerazione i seguenti strumenti di pianificazione: Piano Regionale dei Trasporti (approvato nel 1997 ed aggiornato nel 2001); Piano Regionale di Risanamento delle Acque (approvato nel 1984 con DGR); Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (approvato nel 1999 con DGR n. 52/2). E' stata presa inoltre in considerazione la normativa relativa a: tutela e risanamento dell'atmosfera (DPR 203/88; DM 12 luglio 1990); tutela dall'inquinamento acustico (Legge n. 447 del 26 ottobre 1995); attività estrattive di cava (LR 30/89); pianificazione energetica regionale.
- in particolare, per quanto riguarda la pianificazione energetica, è stato utilizzato lo studio presentato alla Regione del Progetto di Piano Energetico Regionale. Nello studio vengono individuati, quali fattori che influenzano in senso negativo il sistema energetico sardo, *"la pressoché totale dipendenza energetica dall'esterno della Regione"*, *"l'assenza di diversificazione delle fonti di energia primaria"* e *"l'inesistenza di infrastrutture per l'approvvigionamento e la distribuzione di gas metano"*. Viene inoltre esaminato l'importante problema della carenza di riserva di potenza della Rete sarda, come anche sottolineato dal GRTN e dal Decreto MICA del 7 agosto 2000. Il Piano conclude che, poiché nel breve termine non si può trovare una soluzione definitiva alla carenza di riserva di potenza, si auspica che la Regione possa promuovere soluzioni atte a contenere il problema e la proposta del proponente si inserisce in tale contesto;
- appaiono di rilevanza significativa, in rapporto all'intervento proposto, i seguenti provvedimenti:
  - la decisione della UE di inserire la Sardegna nelle Reti Transeuropee dell'Energia (GUCE 25/6/2002);
  - la Deliberazione CIPE del 21 dicembre 2001 relativa al potenziamento del cavo Sa-I di connessione della Sardegna alla rete elettrica europea;
  - l'inserimento nel Decreto n. 273 del 12 dicembre 2002 del gasdotto Algeria-Sardegna-Italia-Francia e, all'art. 35, delle condizioni per l'accesso al mercato elettrico europeo per le industrie strategiche della Sardegna;
  - l'inserimento nella "Legge Obiettivo" n. 443 del 21 dicembre 2001 del "potenziamento del cavo Sardegna-Italia", tra gli interventi strutturali prioritari.
- in sintesi le linee di indirizzo alla base del Progetto di Piano individuano i seguenti elementi fondamentali per la pianificazione energetica regionale:
  - utilizzo delle risorse fossili indigene;
  - diversificazione delle fonti di Energia;
  - sviluppo razionale e potenziamento del sistema elettrico;
  - attuazione del programma di metanizzazione;
  - partecipazione del sistema energetico regionale al libero mercato dell'Energia elettrica e del gas combustibile;
  - sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili;
  - uso razionale dell'Energia e risparmio energetico;



# *Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio*

- tutela dell'Ambiente e applicazione del Protocollo di Kyoto.  
Tutti questi provvedimenti sono compatibili con l'iniziativa proposta.

## *pianificazione comunale*

- per quel che concerne la destinazione d'uso dell'area occupata dalla esistente Centrale Endesa Italia, il Piano Regolatore del Comune di Sassari classifica la stessa quale area industriale.
- dall'esame degli strumenti pianificatori, emerge la congruenza degli interventi proposti con la disciplina regionale e locale di settore.

## *riguardo al quadro di riferimento progettuale:*

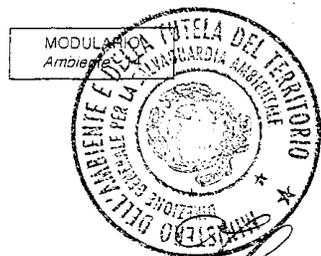
*la Centrale Termoelettrica di Fiume Santo esistente e attualmente in funzione presenta le seguenti caratteristiche:*

- l'impianto di Fiume Santo si estende su una superficie di circa 1.530.000 m<sup>2</sup>;
- l'impianto, attualmente esercito da ENDESA Italia, faceva originariamente parte del patrimonio dell'Enel e fu dimesso a seguito della liberalizzazione del mercato elettrico. Alla data della costituzione di Elettrogen (dicembre 1999), la Centrale di Fiume Santo constava di due sezioni policombustibile da 320 MW ciascuna, funzionanti ad olio denso e ad Orimulsion (sezioni 3 e 4), e di due sezioni da 160 MW, alimentate ad olio denso (sezioni 1 e 2);
- a partire dal giugno 2003, la Centrale ha iniziato la combustione di carbone nelle sezioni 3 e 4 da 320 MW, dismettendo contestualmente l'Orimulsion, e le sezioni 1 e 2 sono state oggetto di interventi per soddisfare i nuovi limiti dal 01.01.2003;
- le due coppie di sezioni, quelle ad olio combustibile da 160 MW e quelle a policombustibile da 320 MW alimentate a carbone; distano tra loro un chilometro circa;
- la produzione di energia elettrica avviene in modo indipendente in ognuna delle sezioni;
- nelle sezioni 1 e 2 è installato un sistema per la riduzione primaria di ossidi di azoto e due precipitatori elettrostatici (uno per sezione) per la captazione delle polveri presenti nei fumi;
- nelle sezioni 3 e 4 il sistema di trattamento fumi consiste in un sistema di denitrificazione catalitico, e in un sistema di desolforazione ad umido. Per l'abbattimento delle polveri sono inoltre installati due precipitatori elettrostatici;
- tutte le sezioni sono raffreddate con acqua di mare, prelevata mediante due opere di presa (una per ciascuna coppia di sezioni), a circa 300 m dalla costa;
- il sistema di acqua industriale utilizza l'acqua proveniente da 2 pozzi ed è integrato tramite produzione di acqua dolce da acqua di mare ottenuta per mezzo di due evaporatori da 60 m<sup>3</sup>/h ciascuno asserviti alle sezioni 3 e 4, e due evaporatori da 28 m<sup>3</sup>/h ciascuno per le sezioni 1 e 2, nonché un sistema ad osmosi inversa, dedicato alle esigenze del processo di desolforazione dei fumi. Viene inoltre riutilizzata acqua recuperata dall'impianto di trattamento acque reflue;
- le acque reflue di centrale vengono raccolte, in relazione alla loro tipologia, da reti distinte e separate di tubazioni e canalizzazioni che fanno capo agli Impianti Trattamento Acque Reflue (ITAR), ed agli impianti di trattamento spurghi ammoniacali e spurghi DeSOx. Le acque meteoriche provenienti da aree sicuramente non inquinate sono convogliate direttamente allo scarico;

- l'approvvigionamento dei combustibili principali viene effettuato via mare. La centrale dispone di una banchina di proprietà Endesa Italia, che si trova nel porto industriale di Porto Torres, a circa 7 chilometri dal sito produttivo, cui è collegata da oleodotto e sistema di nastri trasporto carbone;
- i consumi di combustibile, nelle condizioni di carico nominale, sono:
  - Sezioni 1 e 2 - Olio combustibile, circa 37 t/h per ogni sezione;
  - Sezioni 3 e 4 - Carbone, circa 100 t/h per ogni sezione;
  - l'approvvigionamento del gasolio per l'accensione dei bruciatori avviene mediante autobotti scaricate per mezzo di pompe ai serbatoi dedicati.

*in merito alla nuova configurazione della Centrale:*

- i due gruppi turbogas-alternatore ed il relativo serbatoio di stoccaggio gasolio verranno installati in un'area dell'impianto attualmente libera situata nello spazio compreso tra le due coppie di sezioni, in prossimità del capannone stoccaggio gesso e ceneri pesanti a servizio delle sezioni 3 e 4;
- le aree impegnate ammontano a circa 15.000 m<sup>2</sup>, di cui circa 7.000 per l'area di costruzione, e circa 8.000 destinate alle aree logistiche, alle installazioni provvisorie a servizio del cantiere.
- la nuova installazione sarà costituita dalle seguenti apparecchiature/sistemi principali:
  - due gruppi Turbogas-Alternatore e relativi ausiliari della potenza massima di 50 MWe ciascuno;
  - due camini di scarico fumi in atmosfera da 20 m;
  - un unico trasformatore principale idoneo ad evacuare contemporaneamente la potenza apparente di entrambi i turbogas;
  - un collegamento interrato mediante cavo XLPE 380 kV con la stazione elettrica esistente;
  - sistema combustibile, costituito da un serbatoio di stoccaggio gasolio del volume utile di circa 2000 m<sup>3</sup> e da una stazione di scarico autobotti per il caricamento (e l'eventuale svuotamento) del serbatoio;
  - sistema antincendio, costituito dai sistemi di protezione delle nuove apparecchiature e dall'estensione all'area delle nuove installazioni della rete idranti di centrale esistente;
  - sistemi di automazione, costituiti dal Sistema di Controllo Principale (SCP), sistemi di controllo dei gruppi turbogas-alternatore e relativi ausiliari, reti di comunicazione e, sistema per lo scambio dei dati di processo con il GRTN;
- le opere civili sono costituite da sottofondazioni e fondazioni delle apparecchiature principali e dei sistemi ausiliari, bacino di contenimento per il serbatoio gasolio, muri di contenimento per trasformatori, fognature, strade, piazzali, ecc.;
- le attività necessarie alla realizzazione delle nuove strutture saranno effettuate esclusivamente all'interno dell'attuale sito di produzione, in aree idonee allo scopo e dotate delle infrastrutture necessarie a minimizzare le interferenze con l'ambiente;
- la fase di costruzione, inclusa la cantierizzazione avrà una durata di 9 mesi; si è previsto per tutta la durata del cantiere l'adozione di misure di mitigazione degli impatti da questo generati;



# Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

- sono previsti lavori di scavo per un volume stimato di circa 3400 m<sup>3</sup> che verrà in parte riutilizzato e in parte inviato a discarica;
- il traffico stimato di mezzi pesanti è indicato in 170 per la movimentazione terra, 160 betoniere, 60 per il trasporto di materiali da costruzione e 6 trasporti eccezionali;
- non sono previste demolizioni di manufatti o apparecchiature esistenti, tranne la rimozione di uno strato superficiale di pavimentazione del piazzale dove sorgeranno le nuove apparecchiature;
- si è previsto per tutta la durata del cantiere l'adozione di misure di mitigazione degli impatti da questo generati;
- le installazioni oggetto di questo progetto non alterano il consumo attuale di acqua industriale e di acqua potabile;
- gli effluenti liquidi della centrale, a seguito del funzionamento dei turbogas non subiranno variazioni rispetto alla situazione attuale. Le acque eventualmente provenienti dall'area di installazione verranno convogliate alla rete di raccolta acque reflue esistente;
- la quantità di acqua per usi industriali e la produzione di acqua demineralizzata connessa con il funzionamento dei turbogas può ritenersi sostanzialmente trascurabile in quanto sarà necessario solo un reintegro del circuito di raffreddamento con cadenza pluriennale;
- il consumo di gasolio dei due gruppi alle condizioni nominali di funzionamento è pari a 29 t/h per un consumo medio annuo stimato in circa 14500 t;
- le emissioni di SO<sub>2</sub> indicate nel SIA sono riferite a un gasolio con un contenuto in zolfo dello 0.3% e che ai sensi dell'art. 5 del D.P.C.M. 7.09.2001 n.395 il tenore massimo di zolfo nel gasolio non può superare lo 0.2%;
- le emissioni indicate dal proponente previste durante il normale funzionamento a pieno carico di ciascun gruppo sono riportate nella seguente tabella (valore riferito alla portata di fumi secchi con tenore volumetrico di ossigeno del 15%):

Portata fumi al camino, kg/s		181,75
Portata fumi al camino, Nm <sup>3</sup> /h		579.700
Composizione, % volume	Ar	0,8969
	N <sub>2</sub>	74,48
	O <sub>2</sub>	12,52
	CO <sub>2</sub>	3,841
	H <sub>2</sub> O	8,272
Inquinanti		mg/Nm <sup>3</sup>
	NO <sub>x</sub>	600
	SO <sub>2</sub>	150
	polveri	25

- i parametri di emissione da ciascuno dei due camini sono i seguenti: altezza camino 20m; diametro camino 3,4 m; velocità allo scarico 40 m/s; temperatura di scarico 450 °C;
- i gruppi turbogas saranno utilizzati solo in condizioni di emergenza, ovvero il fattore di utilizzazione previsto non sarà superiore a 500 h/anno equivalenti di funzionamento al carico nominale continuo per ciascuna delle due turbine;

- il bilancio totale delle emissioni della centrale previste una volta entrate in esercizio le sezioni turbogas nelle funzione di servizio di riserva terziaria e di disponibilità di gruppi adatti al "Black Start", comporterà una diminuzione delle emissioni massiche di inquinanti e tale diminuzione sarà ottenibile grazie all'ottimizzazione, secondo schemi atti a garantire una maggiore efficienza del rendimento dei gruppi convenzionali, dei sistemi di gestione e operativi delle sezioni 1,2 e 3,4;
- le riduzioni delle emissioni massiche degli inquinanti sono valutabili nell'ordine del 16% per quanto riguarda gli ossidi di zolfo, del 5% per gli NOx e dell'1% per le polveri intese come Particolato Totale Sospeso;
- nell'ambito della ottimizzazione della gestione dell'impianto, il nuovo assetto dovrebbe pertanto comportare un miglioramento del rendimento dei gruppi 3 e 4 stimato tra l'1 e il 2 % e una conseguente riduzione del consumo specifico;
- l'ottimizzazione della gestione dell'impianto consente anche una riduzione del numero di avviamenti previsti per l'anno 2005 rispetto a quanto verificatosi nell'anno 2004;
- pertanto il piano di gestione ipotizzato a seguito dell'installazione dei due turbogas e avente come obiettivo l'ottimizzazione della gestione dei gruppi esistenti, consente, anche a fronte di valutazioni preliminari e a carattere conservativo, di giungere ad un miglioramento delle prestazioni emissive dell'impianto nel suo complesso;

**riguardo al quadro di riferimento ambientale:**

- la nuova sezione in progetto sorgerà all'interno dell'area di proprietà Endesa, di estensione pari a circa 153 ha, posta sulla riva sinistra del fiume Santo e prospiciente il litorale del Golfo dell'Asinara, all'estremo occidentale della zona industriale di Porto Torres, nel territorio comunale di Sassari;
- la centrale, raggiungibile mediante la viabilità locale che collega Porto Torres con Stintino, si trova all'interno dell'Area di Sviluppo Industriale di Sassari ma è inserita in un contesto territoriale costiero avente notevole pregio sia dal punto di vista turistico sia naturalistico. In direzione Nord Ovest sono presenti aree di interesse turistico lungo la costa che si sviluppa di fronte all'isola dell'Asinara che costituisce Parco naturale protetto;
- all'interno dell'area di influenza potenziale (10 km di raggio con centro nell'impianto) sono situati i pSIC di:
  - Stagno di Pilo e Stagno di Casaraccio (ITB010002), adiacente alla Centrale, in direzione nordovest;
  - Coste ed isolette a Nord Ovest della Sardegna (ITB010043), situato a circa 6,5 km dalla Centrale in direzione Nord-Ovest;
- gli effetti delle opere in progetto su detti siti sono stati oggetto di specifica *Valutazione di Incidenza* redatta ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 12.03.2003 n. 120 che ha evidenziato che l'incidenza degli interventi in progetto sui due pSIC presenti nell'area vasta è dovuta alle emissioni in atmosfera di SO<sub>2</sub> e NO<sub>x</sub>. Tuttavia in considerazione della natura dell'intervento quale impianto di emergenza con una previsione di tempo di funzionamento massimo di 500 ore/anno, in considerazione della attuali concentrazioni medie annuali e del contributo dei due



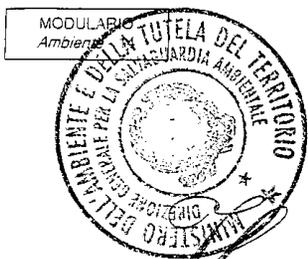
# *Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio*

nuovi gruppi, i valori di progetto al suolo per i suddetti due inquinanti sono inferiori ai limiti previsti dal DM 60/02 per la tutela degli ecosistemi e pertanto l'incidenza sui pSIC non è significativa;

- per quanto riguarda la qualità dell'aria ai fini della elaborazione dei dati per la compilazione di tabelle e grafici, sono state prese a riferimento le seguenti ore di funzionamento al carico nominale continuo (CNC):
  - per le sezioni 1 e 2 - 5.000 ore/anno;
  - per le sezioni 3 e 4 - 7500 ore/anno;
- rispetto alla componente atmosfera lo stato attuale della qualità dell'aria evidenzia che i valori degli inquinanti NO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, SO<sub>2</sub> e polveri totali sono all'interno dei limiti previsti dalla normativa vigente;
- secondo quanto indicato da Endesa Italia con nota del 9.12.2004 la Società si impegna ad attuare, quale opera di mitigazione degli impatti sulla componente atmosfera, un intervento che permetterà di ridurre le emissioni di NO<sub>x</sub> a 250 ppm, equivalenti a circa 500-520 mg/Nm<sup>3</sup>, a fronte dei 600 mg/Nm<sup>3</sup> indicati nello Studio di Impatto Ambientale;
- le emissioni limite di NO<sub>x</sub> previste dalla Direttiva 2001/80 (emissioni grandi impianti di combustione) per questo genere di impianti è di 120 mg/Nm<sup>3</sup>, ma poiché i turbogas saranno in funzione per un periodo non superiore a 500 ore/anno, questi non sono soggetti al limite di emissione per gli ossidi di azoto secondo quanto previsto, per questo genere di impianti, alla parte B della tabella dell'allegato VI della Direttiva 2001/80/CE;
- per quanto riguarda le emissioni di SO<sub>2</sub> il rispetto dei limiti emissivi sarà assicurato dall'impiego di gasolio a basso tenore di zolfo;
- per quanto riguarda il Particolato Totale Sospeso (PTS), i risultati ottenuti con l'applicazione del modello di ricaduta degli inquinanti, realizzata sulla base dell'assunzione conservativa per la quale tutte le poveri emesse attualmente dalla centrale sono costituite da PM<sub>10</sub>, sono stati espressi secondo quanto previsto dal DM 60/02. Detti risultati mostrano che i limiti delle polveri sono comunque rispettati, anche tenendo conto dell'assunzione fatta. Pertanto, anche sommando ai risultati ottenuti con la simulazione matematica, relativa all'impianto nella configurazione attuale, i valori di PM<sub>10</sub> previsti come contributo dei turbogas, si ottengono dei valori totali di PM<sub>10</sub> che rimangono sempre al di sotto dei limiti di legge;
- i valori di ricaduta al suolo degli inquinanti, dopo l'entrata in funzione dei due gruppi turbogas, sono stimati all'interno dei limiti previsti dalla vigente normativa per la tutela della salute pubblica e degli ecosistemi;
- il gasolio necessario all'alimentazione delle sezioni turbogas sarà approvvigionato alla centrale tramite autocisterne. L'approvvigionamento di gasolio al sito della centrale determinerà un aumento del traffico delle autocisterne adibite a tale scopo il cui numero passerà dai 50 mezzi/anno ai 570 mezzi/anno previsti nella fase di esercizio dei turbogas. Il percorso che le autobotti seguiranno sarà da Porto Torres al sito della centrale percorrendo la strada Porto Torres-Stintino. L'aumento del traffico di autocisterne, anche considerando il breve tratto di strada che queste percorreranno nonché il numero totale dei mezzi che già affluiscono alla

centrale (1770mezzi/anno), può avere una certa incidenza per quanto riguarda la sicurezza della circolazione sulle strade interessate;

- per quanto attiene alla sicurezza l'installazione dei due turbogas nella Centrale di Fiume Santo costituisce una modifica ai sensi del D.Lgs. 334/99, e successive modifiche e integrazioni, in quanto comporta un aumento della quantità di gasolio presente in impianto per l'aggiunta di un serbatoio del volume di 2.000 m<sup>3</sup>;
- l'adeguamento delle norme di sicurezza già vigenti per il sito della centrale, prevede l'adozione delle opportune misure di sicurezza e di prevenzione degli incidenti atte a ridurre il rischio di incidenti dovute alle modifiche progettuali presentate ed, eventualmente, a contenerne gli effetti ambientali. Da quanto riportato nello studio d'impatto ambientale e nelle successive integrazioni, non risulta che sia stato stimato il rischio di incidente dovuto all'aumento del traffico di autocisterne adibito all'approvvigionamento di gasolio per i due turbogas in valutazione;
- per quanto riguarda la componente rumore e vibrazioni, il comune di Porto Torres (SS) non ha ancora provveduto alla predisposizione del piano di zonizzazione acustica del proprio territorio e pertanto l'area su cui è edificato l'impianto rientra in quelle definite "*Zone esclusivamente industriali*" con limite di accettabilità diurno e notturno di 70 dB(A) mentre l'area circostante rientra invece nella tipologia di zone definita "*tutto il territorio nazionale*" con limite diurno di 70 dB(A) e limite notturno di 60 dB(A);
- il modello acustico applicato mostra un lieve aumento della pressione acustica in corrispondenza delle postazioni situate lungo la recinzione esterna del sito della centrale di Fiume Santo, l'incremento più sensibile localizzato presso le postazioni prossime all'area in cui verranno installati i nuovi gruppi turbogas;
- presso l'unico ricettore abitativo situato in località Cazza Larga si riscontra un incremento della pressione acustica pari a circa 0.9 dB(A), su un valore di fondo comunque molto basso, pari a 29.1 dB(A);
- per quanto riguarda le *componenti vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi*, i fattori perturbativi riguardano la produzione di effluenti gassosi, i gas di combustione dei mezzi di trasporto e le polveri dovuti al traffico veicolare (soprattutto in fase di cantiere), nonché la generazione di rumore connesso al funzionamento delle apparecchiature e ai veicoli. Gli impatti previsti su queste componenti sono contenuti;
- gli ecosistemi nelle immediate vicinanze della centrale non presentano né una particolare complessità strutturale né un particolare pregio naturalistico e l'eventuale lieve disturbo sulla funzionalità delle specie floristiche può essere considerato trascurabile;
- per quanto riguarda la *componente paesaggio*, le nuove realizzazioni di volumi tecnologici, relativamente contenuti, vanno ad unirsi intrinsecamente ad altri analoghi già esistenti, di conseguenza l'impatto può essere stimato come concettualmente trascurabile, in quanto rappresentativo di una visione non disarmonica rispetto a quella già fruibile nella situazione attuale;
- nel febbraio 2000 a causa della rottura di una tubazione si verificò il versamento accidentale di circa 700 m<sup>3</sup> di Orimulsion, combustibile che all'epoca dell'incidente alimentava i gruppi 3 e 4,



# Al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

- in prossimità dell'area ove è attualmente prevista l'installazione dei gruppi turbogas oggetto della presente procedura;
- successivamente la Centrale di Fiume Santo è rientrata nella perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di aree industriali di Porto Torres (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 7 febbraio 2003);
  - nel corso del 2003 è stato avviato il Piano di Caratterizzazione del sottosuolo dell'intera area di Centrale che è stato successivamente approvato in data 22 giugno 2004;
  - con nota n. n. 29510 del 18.08.2004 la Regione Sardegna assoggetta la realizzazione dello scavo per la realizzazione dell'opera prevista, all'esecuzione del piano di caratterizzazione del sito sulla base di quanto previsto in sede di Autorizzazione del Piano di Caratterizzazione e al rispetto, in fase di realizzazione dello scavo, delle modalità previste nel verbale di approvazione dello stesso piano di caratterizzazione;
  - in data 3 novembre 2004 il proponente ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e agli Enti interessati il documento "Recepimento prescrizioni CDS del 27/04/2004 - URS Italia" e il "Programma di indagine di dettaglio della prima area funzionale - URS Italia" relativa alla caratterizzazione dell'area in cui dovranno essere realizzati i turbogas al fine di verificare la possibilità di svincolo di tale area e di poter procedere, in caso di ottenimento dell'autorizzazione, alla installazione degli stessi;
  - il sito della centrale non è compreso nella perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico e frane previste nel "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e relative Norme di Attuazione" adottato dalla Regione Autonoma della Sardegna con delibera di Giunta Regionale n. 22/46 del 21 luglio 2003;

**VISTO** il parere favorevole con prescrizioni espresso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota n. ST/402/1440 del 21 febbraio 2005 che di seguito si riporta:

*"Con istanza del 11.5.04 n.prot.217 la Società Endesa Italia ha presentato richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale secondo la procedura di cui alla legge 9.04.2002 n. 55 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 7.02.2002 n. 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale" relativamente alle opere indicate in oggetto.*

*Con nota n.254335 del 26/05/2004, trasmessa dalla Società Endesa Italia il 14/06/2004, il Ministero delle Attività Produttive - Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie - Ufficio C2-Mercato Elettrico ha comunicato che la succitata richiesta non poteva essere accolta poiché la legge 55/02 si applica alle autorizzazioni relative ad impianti la cui potenza termica è uguale o superiore a 300 MW.*

*Pertanto la richiesta della Società Endesa Italia è stata esaminata secondo la procedura per la valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86, art. 26 e 146 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".*

*Con ulteriore nota prot.n.DP/2004/220 del 10.11.04 la Società Endesa Italia ha inoltrato documentazione integrativa.*

A riguardo la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il patrimonio storico, Artistico ed Etnoantropologico di Sassari e Nuoro, con nota n.15258 del 16.9.04 e n.1079 del 26.1.05, ha comunicato di ritenere ammissibile la realizzazione dei due turbogas in considerazione del fatto che l'intervento ricade all'interno di una zona ormai compromessa e già interessata da impianti con impatto paesistico nettamente superiore rispetto a quelli in progetto.

La Soprintendenza per i Beni Archeologici di Sassari, con nota prot.n.1221 del 4.2.05 ha dichiarato che nell'area destinata alla realizzazione dei due turbogas è possibile effettuare i lavori di scavo previsti in quanto dai sondaggi effettuati non risultano evidenti segni di correlazione con il profilo lito-stratigrafico del giacimento fossilifero adiacente.

La Direzione Generale per i Beni Archeologici con nota prot.n.1386 del 11.2.05 ha concordato con il parere espresso dalla competente Soprintendenza.

La Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici, a conclusione dell'istruttoria relativa alla procedura in oggetto, acquisite le valutazioni delle Soprintendenze succitate e il parere istruttorio della Direzione Generale per i beni archeologici, ha espresso il seguente parere, trasmesso con nota n. ST/ 402/71/2005 del 21/02/2005.

“ parere favorevole alla predetta richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale per la realizzazione di due turbogas da installare presso la centrale termoelettrica di Fiume Santo nel comune di Sassari a condizione che tutte le opere di scavo siano effettuate sotto sorveglianza archeologica, da parte di ditta specializzata nel settore, che operi sotto la direzione della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Sassari.”

Questo Ministero, esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, condivide il parere istruttorio formulato dalla Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici sulla scorta delle valutazioni delle succitate Soprintendenze e del parere istruttorio della Direzione Generale per i Beni Archeologici, in ordine alla predetta richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Endesa Italia, per la realizzazione delle opere descritte in oggetto.”

**VISTO** il parere favorevole con prescrizioni espresso, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/1986, dalla Regione Sardegna in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento, comunicato con nota n. 2121 del 18.01.2005 (protocollata al n. 1380 del 20.01.05) che di seguito si riporta:

“Per quanto attiene le valutazioni di competenza di questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Legge 349/86, si ritiene che:

- l'area in questione ricade all'interno del sito di bonifica di interesse nazionale di Porto Torres, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio del 7 febbraio 2003, per il quale dunque la competenza in merito all'approvazione dei progetti di bonifica compete alla Direzione della Qualità della Vita del citato Ministero dell'Ambiente;
- l'intera area produttiva di Fiume Santo è stata sottoposta alle procedure di cui al D.M. 471/99 e attualmente è in corso di approvazione il Piano di caratterizzazione, che prevede l'esecuzione di indagini mirate a verificare la qualità dei terreni e delle acque di falda;



# *Al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio*

- per quanto sopra esposto, si ritiene necessario richiedere un parere in merito alla Direzione per la Qualità della Vita del Ministero in indirizzo;
- gli impatti ambientali potenzialmente coinvolti nelle fasi ante, itinere e post-operam sono stati individuati e stimati, prevedendo tra l'altro criteri di contenimento dei fattori di pericolo.

Tutto ciò premesso e per quanto di competenza, si ritiene che l'Assessorato scrivente possa esprimere parere favorevole alla esecuzione dell'intervento progettuale in esame concernente la costruzione di due turbogas da installare presso la centrale termoelettrica di Fiume Santo, a condizione che venga garantito il rispetto delle disposizioni impartite dal d.m. 12 luglio 1990.

A tal proposito, l'Endesa Italia:

- 1) prima di procedere ai lavori, deve procedere alla caratterizzazione del sito sulla base di quanto previsto in sede di autorizzazione del piano di caratterizzazione di cui al DM 471/99;
- 2) in fase di esecuzione degli scavi previsti per la realizzazione dell'opera, dovrà effettuare la caratterizzazione dei terreni, ai sensi del citato D.M. 471/99, secondo le modalità previste nel verbale di approvazione del piano di caratterizzazione;
- 3) dovrà provvedere al controllo analitico delle emissioni provenienti dai due turbogas, determinando i parametri "portata, temperatura, polveri, ossidi di zolfo e ossidi di azoto". Dette analisi dovranno essere tempestivamente trasmesse alla Regione, alla Provincia ed al Presidio Multizonale di Prevenzione (P.M.P.) competenti per territorio. La Direzione dello Stabilimento dovrà segnalare tempestivamente all'organo di vigilanza, con un preavviso di almeno 15 giorni, le data in cui intende effettuare i prelievi per consentire l'eventuale presenza dei tecnici dei servizi;
- 4) per l'effettuazione degli autocontrolli di cui sopra, dovranno essere seguite le norme UNICHIM;
- 5) i punti di emissione dovranno essere dotati di apposito bocchello di prelievo per l'effettuazione dei campionamenti. Il punto di prelievo dovrà essere reso accessibile agli organi di controllo attraverso sistemi di accesso a norma di legge in materia di sicurezza;
- 6) dovrà essere adottato un apposito registro, con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto, per l'annotazione dell'orario di inizio e fine degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, la data, l'orario e i risultati delle misurazioni effettuate sugli effluenti gassosi, nonché le caratteristiche di marcia dell'impianto nel corso dei prelievi, il consumo orario del combustibile utilizzato;
- 7) in relazione alle emissioni diffuse, la Ditta dovrà adottare gli accorgimenti atti ad evitare la dispersione di polveri nelle zone limitrofe all'impianto, ai sensi dell'allegato 6 del d.m. 12 luglio 1990;
- 8) la Ditta dovrà comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Regione, al Comune, alla Provincia e al P.M.P. territorialmente competenti la data in cui intenderà iniziare la messa in esercizio dell'impianto. Entro quindici giorni dalla data di messa a regime dell'impianto, per un periodo continuativo di dieci giorni, il titolare dovrà effettuare almeno due controlli analitici delle emissioni. I risultati dovranno essere trasmessi tempestivamente agli Enti di cui sopra, corredati da una relazione tecnica, redatta da tecnico abilitato che descriva in

*dettaglio le modalità di prelievo e analisi e le condizioni di marcia dell'impianto al momento del prelievo;*

- 9) *relativamente all'inquinamento acustico, in assenza di piano di classificazione acustico adottato da parte del Comune territorialmente competente, dovranno, essere rispettati i limiti di emissione sonora prescritti dal DPCM 14 novembre 1997.*

**PRESO ATTO** che non sono pervenute ai sensi dell'art. 6, comma 9 della legge 349/1986 osservazioni da parte del pubblico;

**PRESO ATTO** che con la legge 1 giugno 2002, n. 120 è stato ratificato il Protocollo di Kyoto alla Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997;

**RITENUTO** di dover provvedere ai sensi dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349 alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale dell'opera soprindicata;

## **E S P R I M E**

**parere favorevole relativamente alla compatibilità ambientale del progetto della Società Endesa Italia S.p.A. , relativo alla installazione di due sezioni turbogas alimentate a gasolio della potenza di 50 MWe ciascuna all'interno della Centrale Termoelettrica di Fiume Santo, a condizione dell'osservanza delle misure di mitigazione indicate nello Studio di Impatto Ambientale, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate:**

1. L'inizio dei lavori di costruzione per l'installazione dei gruppi turbogas è condizionato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni relative al completamento delle operazioni di bonifica del sito, ovvero che svincolino l'area sulla quale dovranno essere realizzate tali le opere dal piano di bonifica del sito stesso.

### Limitazioni e controllo delle emissioni in atmosfera

2. I gruppi turbogas dovranno essere utilizzati esclusivamente per le situazioni di emergenza, ovvero ciascuna turbina a gas non potrà essere utilizzata, nella fase di esercizio, per più di 500 ore/anno;
3. Il gestore dovrà presentare ogni anno al Presidio Multizonale di Prevenzione, ai sensi della Direttiva 2001/80, un documento in cui sono registrati i tempi dell'effettiva utilizzazione dei gruppi turbogas;
4. Le emissioni di NOx in atmosfera dei turbogas dovranno rispettare il valore limite espresso come media oraria, riferita alla portata di fumi secchi con tenore volumetrico di ossigeno del 15%, di 500 mg/Nm<sup>3</sup>;



# *Al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio*

5. L'impianto deve essere predisposto in modo da consentire alle Autorità competenti l'acquisizione dei dati di emissione per NOx, SO<sub>2</sub>, PTS e parametri di funzionamento del processo;
6. Devono inoltre essere sottoposte a monitoraggio le emissioni dei suddetti inquinanti in occasione delle fasi di arresto ed avvio degli impianti. Le apparecchiature relative devono essere esercitate, verificate e calibrate ad intervalli regolari secondo le modalità previste dal DM 21.12.1995;
7. D'intesa con il Presidio Multizonale di Prevenzione e in coordinamento con la Struttura della Rete di Monitoraggio della Provincia di Sassari, la Rete di Rilevamento della Qualità dell'Aria esercitata dal proponente dovrà essere opportunamente integrata con un sistema di monitoraggio delle polveri sottili (PM<sub>10</sub>) in corrispondenza di almeno 2 centraline della rete;
8. Il proponente dovrà concordare con le Autorità competenti al controllo, prima dell'entrata in esercizio degli impianti, le modalità di comunicazione e gli interventi da attuarsi sull'impianto in caso di superamento dei limiti di emissione;
9. Una volta entrate in esercizio le sezioni turbogas, il proponente dovrà adottare un nuovo piano di gestione delle sezioni convenzionali e mettere in atto tutte le relative misure operative finalizzate all'utilizzazione ottimale delle sezioni 1,2 e 3,4, da ottenersi anche attraverso l'aumento del rendimento dei gruppi 3 e 4 e la riduzione del numero di avviamenti previsti.

## Misure di tutela dall'inquinamento del suolo e sottosuolo

10. In fase di cantiere, le superfici delle aree adibite al rifornimento e alla manutenzione dei mezzi operativi devono essere impermeabilizzate ed attrezzate in modo tale da evitare la contaminazione del suolo e del sottosuolo in caso di sversamenti accidentali di idrocarburi al suolo;
11. Inoltre il proponente dovrà provvedere alla progressiva sostituzione dell'attuale pavimentazione delle aree interessate dal transito delle autocisterne, che sarà integrata con una opportuna rete di contenimento e vasche di raccolta, anch'esse impermeabili, con altre idonee a salvaguardare il sottosuolo da eventuali danni dovuti a sversamenti accidentali di gasolio, nonché a verificare che la rete fognaria delle acque reflue della centrale non sia interessata da detti sversamenti. Quando saranno operativi gli uffici preposti alle operazioni di controllo ambientale della Pubblica Amministrazione, ovvero l'ARPA Sardegna, gli adempimenti relativi alle fasi di controllo e di monitoraggio sopra riportati, saranno demandati a tale organo di controllo.
12. Prima dell'avvio dei lavori il proponente deve predisporre un programma di intervento, secondo modalità da concordarsi con il Presidio Multizonale di Prevenzione, da mettere immediatamente in atto a seguito di eventuali fenomeni di inquinamento delle acque e del suolo, che dovessero verificarsi durante i lavori di costruzione.

### Misure di tutela da inquinamento acustico

13. In fase di cantiere il proponente deve rispettare i limiti acustici stabiliti dal DPCM 14.11.1997, eventualmente mettendo in atto idonee mitigazioni oppure, per fasi lavorative circoscritte a periodi limitati di tempo, facendo ricorso all'autorizzazione in deroga per le attività temporanee, di cui al DPCM 1.3.1991 art. 1 comma 4.
14. Al termine della costruzione delle opere e prima dell'entrata in esercizio il proponente deve effettuare una campagna di rilevamento del rumore ambientale presso i recettori indicati nel SIA, in accordo con il Presidio Multizonale di Prevenzione e secondo le modalità di cui al DM 16.3.1998. La campagna dovrà essere ripetuta durante l'impiego di ambedue le sezioni turbogas in condizioni di massima potenza di esercizio. In caso di superamento, in corrispondenza dei ricettori sensibili individuati, dei limiti assoluti e differenziale, il proponente dovrà prontamente mettere in atto le opportune misure di mitigazione, facendo anche eventualmente ricorso alle tecniche di cui al D.M. 1 aprile 2004 – *Linee guida per l'utilizzo dei sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale.*

### Utilizzo del Combustibile

15. Il gasolio utilizzato per l'alimentazione delle sezioni turbogas dovrà avere, conformemente a quanto previsto dall'art.5 del D.P.C.M. 7.09.2001 n. 395, un tenore massimo in zolfo non superiore allo 0.2%.
16. Il proponente dovrà integrare il piano di sicurezza con uno studio del rischio di incidente stradale, dovuto all'aumento del traffico di autocisterne adibito all'approvvigionamento di gasolio, mettendo in atto tutte le misure di mitigazione e di riduzione del rischio atte a minimizzare l'impatto risultante dall'attività di trasporto. Questa prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza.

### Decommissioning degli impianti

17. Dopo un anno dall'entrata in esercizio della rete di interconnessione tra la rete sarda e la rete nazionale, che renderà non necessaria la riserva di potenza nell'isola, il proponente dovrà presentare un piano di decommissioning dei turbogas di emergenza che comprenda anche un progetto di ripristino delle aree interessate. In detto piano dovranno essere indicati i tempi di dismissione che comunque non potranno essere superiori a due anni dall'entrata in esercizio della detta rete di interconnessione. Alla verifica di ottemperanza di questa prescrizione provvederà la Regione Sardegna.

### Verifica di ottemperanza alle prescrizioni

18. Dovranno essere ottemperate le prescrizioni indicate nel parere del Ministero per i Beni e le



# Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Regione Sardegna di cui alla nota n. 2121 del 18.01.05 integralmente riportate nelle premesse. Ove non espressamente indicato le prescrizioni di cui sopra dovranno essere ottemperate a cura della Regione Sardegna.

## DISPONE

che il presente provvedimento sia comunicato alla Società Endesa Italia, Al Ministero per le Attività Produttive, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Regione Sardegna, e all'ARPA Sardegna, al Comune di Sassari, alla Provincia di Sassari per i provvedimenti di competenza.

Roma, li

**26 APR. 2005**

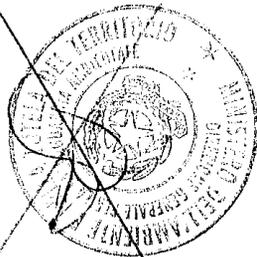
IL MINISTRO  
DELL'AMBIENTE E DELLA  
TUTELA DEL TERRITORIO

IL MINISTRO  
PER I BENI E LE  
ATTIVITA' CULTURALI



DIREZIONE GENERALE  
PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE

La presente copia fotostatica composta di  
n° 9 fogli è conforme al suo originale.  
Roma, li 26/04/2005





endesa Italia

Endesa Italia	
CORRISPONDENZA IN PARTENZA	
Data	3.1.5.1.2005.
Protocollo N.	295
Emittente	
<input type="checkbox"/>	Amministratore Delegato
<input type="checkbox"/>	Amministrazione, Finanza e Controllo
<input type="checkbox"/>	Corporate Development
<input type="checkbox"/>	Energy Management
<input type="checkbox"/>	Investimenti e Progetti
<input checked="" type="checkbox"/>	Produzione
<input type="checkbox"/>	Risorse Umane
<input type="checkbox"/>	Segreteria Societaria e Legale

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE  
Direzione Generale per l'energia e le risorse  
minerarie - Ufficio C2 - Mercato Elettrico  
Via Molise, 2  
00187 - Roma

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
TUTELA DEL TERRITORIO  
Direzione Salvaguardia Ambientale  
Via C. Colombo, 44  
00147 - Roma

MINISTERO DELLA SALUTE  
Direzione Generale della Prevenzione  
Sanitaria - Ufficio IV  
Via della Civiltà Romana, 7  
00144 - Roma

REGIONE AUTONOMA SARDEGNA  
Assessorato della Difesa dell'Ambiente  
Via G. Biasi, 7  
09131 - Cagliari

COMUNE DI SASSARI  
Palazzo Ducale  
Piazza del Comune, 1  
SASSARI

e.p.c.: AGENZIA DELLÉ DOGANE UTF CAGLIARI  
Viale Trieste, 159  
09100 - Cagliari

G.R.T.N.  
Viale Maresciallo Pilsudski, 92  
00197 - Roma

Roma, 4 Maggio 2005

Prot. n° 295

**Oggetto:** Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di due turbogas a gasolio da 50 MW ciascuno presso la Centrale di Fiume Santo (SS) ai sensi del D.P.R. 11 febbraio 1998, n. 53.



Con riferimento all'oggetto, ed a seguito dell'ottenimento della pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 6 della Legge 8/7/1986 n. 349 con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio DEC/DSA/2005/00404 del 26/04/2005, con la presente si richiede l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di due turbogas della potenza di 50 MWe ciascuno, funzionanti a gasolio, in situazioni di emergenza e **per un massimo di 500 ore/anno**, da installare presso la Centrale Endesa Italia di Fiume Santo (SS).

Cogliamo l'occasione per ricordare che, come il G.R.T.N. ha in più occasioni fatto presente, la realizzazione dell'opera riveste carattere di particolare urgenza per il miglior funzionamento della rete sarda.

A tal fine si allega la seguente documentazione:

- Elaborato di progetto;
- Relazione tecnica;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio DEC/DSA/2005/00404 del 26/04/2005;
- Perizia giurata relativa alla quantità e alla qualità delle emissioni inquinanti in atmosfera.

Ai sensi della Legge 9/91, tale documentazione viene inoltrata, per conoscenza, al G.R.T.N. e alla UTF competente.

Distinti saluti

  
Il Direttore della Produzione  
Giovanni Milani



*Ministero*  
*delle Attività Produttive*  
Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie  
Ufficio C2 - Mercato elettrico



Alla ENDESA ITALIA S.p.A.  
Via G. Mangili,9  
00197 ROMA RM

Prot. N.° \_\_\_\_\_ *Allegati*  
Risposta al Foglio N.° \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

AI MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
TUTELA DEL TERRITORIO  
Direzione generale per la Salvaguardia  
Ambientale  
Via C.Colombo, 44  
00147 ROMA RM

AI MINISTERO DELLA SALUTE  
Direzione generale della Prevenzione  
sanitaria Ufficio IV  
Via della Civiltà romana, 7  
00144 ROMA RM

Alla Regione Autonoma SARDEGNA  
Assessorato della Difesa dell'Ambiente  
Via G. Biasi, 7  
09131 CAGLIARI CA

AI COMUNE di SASSARI  
Palazzo Ducale  
Piazza del Comune, 1  
07100 SASSARI SS

e p.c.: All'AGENZIA DELLE DOGANE  
UTF Cagliari  
Viale Trieste, 159  
09100 CAGLIARI CA

AI G.R.T.N. S.p.A.  
Viale M.Ilo Pilsudski, 92  
00197 ROMA RM

Endesa Italia	
CORRISPONDENZA IN ARRIVO	
Data	18.05.05
Protocollo N.	584
Amministratore Delegato:	
Copia a:	
<input type="checkbox"/> Amministrazione, Finanza e Controllo	<input type="checkbox"/> Archivio
<input type="checkbox"/> Corporate Development	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Energy Management	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Investimenti e Progetti	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Produzione	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Risorse Umane	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Segreteria Societaria e Legale	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(pos.n.47-21/5)

**Oggetto:** - Autorizzazione all'installazione e all'esercizio di due turbogas a gasolio da 50 MWe ciascuno presso la Centrale di Fiume Santo (SS).

Si comunica - ai sensi degli artt.7 e 8 della legge 7.8.1990, n.241 - che l'istanza del 4 maggio 2005, inviata in copia alle Amministrazioni in indirizzo concernente l'autorizzazione all'installazione e all'esercizio di due turbogas a gasolio da 50 MWe ciascuno presso la Centrale di Fiume Santo (SS), è stata protocollata in data 6 maggio 2005 con il numero 0007871 e le è stato attribuito il numero di classifica 47-21/5. La

La presente è in copia letteraria negli archivi degli uffici di competenza e in indirizzo nelle rispettive  
al v. ed. Prot. n. 584 del 13/05/05 della Direzione a cui si risponde.

suddetta istanza è stata assegnata al dott. Catello Sorrentino, in servizio presso lo scrivente Ufficio della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie.

In relazione a quanto contemplato dal comma 2, dell'art.3 del D.P.R n.53/98, nonché dal comma 2, dell'art.17 del d.lgsi.n.59/05 considerato il DEC/DSA/2005/00404 del 26/04/05 rilasciato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, questa Amministrazione, acquisiti i prescritti pareri che con la presente si richiedono ai Dicasteri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e della Salute nonché al Comune e alla Regione in indirizzo, adotterà le determinazioni di propria competenza in ordine all'istanza sopra menzionata, determinazioni comunque pregiudiziali per la realizzazione dell'impianto.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge 7 agosto 1990 n.241, e successive integrazioni e modificazioni, in mancanza dell'espressione dei pareri dianzi richiesti, si procederà alla convocazione della prevista Conferenza di servizi.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

*Maria Cosmele Giustino*





- > a Abellano
- > Fiore A.
- Mura G.
- Venenzi P.



39455 10

# COMUNE DI SASSARI

## Settore Ambiente

via ...

11 14 16

Sassari, 23 giugno 2005

TURNI

Settore Ambiente/  
 Ufficio del Dirigente  
 Risposta Vs. foglio n. del

Prot. \_\_\_\_\_

Al Ministero delle Attività Produttive  
 Via Molise n° 2  
 00187 ROMA

e p.c. Settore Sv. EC. e Attività Produttive  
 Sportello Unico Attività Produttive  
 Servizio Amministrativo SUAP  
SEDE

Oggetto: richiesta parere su domanda autorizzazione presentata dalla società ENDESA Italia S.p.A. per installazione n° 2 turbogas presso centrale Fiumesanto.

In riferimento alla richiesta di parere pervenuta da codesto Ministero prot. 0007871 - pos. N°47-21/5 richiamata in oggetto, esaminata la documentazione agli atti, l'Ufficio scrivente esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere ivi indicate.

Cordiali saluti



IL DIRIGENTE  
 (Dr. Ing Pierfelice Stanconi)

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

<p><i>Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio</i> DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE Via C. Colombo, 44 00147 ROMA fax 06-57225959</p>	<p><i>COPIA NON PRODOTTA</i></p> <p>In caso di cattiva ricezione chiamare lo 06-5722.5958</p>
--	---

Numero di pagine (2)

Roma, 25/06/2005

<p>Fax n.: 06-32898564 Destinatario: Endesa Italia SpA Alla cortese attenzione di: Ing. Fiore</p>
<p>Trasmesso da: Segreteria Lo Presti</p>

**OGGETTO: Autorizzazione ex DPR 53/98 relativa al progetto di due turbogas presso la centrale di Fiume Santo (SS) - proponente Endesa Italia SpA-**

MODULARIO  
Ambiente - 7*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio*

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE

Prot. n. SA/2005/16144

Prot. n. SA/2005/16144

Ref. Attento:

protocollo n. Prot. n° DSA-RIS-00\_2005-0000111  
del 14/06/2005

prot. n. SA/2005/16144

Roma 23 GIU. 2005

Al Ministero delle attività produttive  
DG Energia e risorse Minerarie  
via Molise 2  
00100 Roma  
FAX 06 47052847

e p.c.

Alla Regione Autonoma Sardegna  
Assessorato della difesa dell'Ambiente  
via Roma 80  
09123 Cagliari  
fax 070 6066721Alla Endesa Italia S.p.A.  
via Mangili 9  
00197 Roma**OGGETTO: Autorizzazione ex DPR 53/98 relativa al progetto di due turbogas presso la centrale di Fiume Santo (SS) - proponente Endesa Italia spa**

Con riferimento al procedimento di rilascio di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dei due impianti a turbogas in oggetto avviata ai sensi del DPR 53/98, si rappresenta che, per quanto concerne gli aspetti relativi all'autorizzazione ambientale all'esercizio delle opere in oggetto, e in particolare alle emissioni in atmosfera, non si ritiene che questo Ministero sia competente ad esprimere parere nell'ambito del procedimento in oggetto.

Infatti, ai sensi dell'articolo 5, comma 14, del decreto legislativo 59/05, tale parere, già previsto dall'articolo 3, comma 2 del DPR 53/98, risulta sostituito ad ogni effetto dall'autorizzazione integrata ambientale, autorizzazione il cui rilascio, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera l, del decreto legislativo 59/05, non è nel caso specifico di competenza di questo Ministero, né pare poter avvenire ai sensi di alcuna disposizione transitoria prevista dall'articolo 17 dello stesso decreto legislativo 59/05.

Alla luce di quanto esposto, vista la pronuncia di compatibilità ambientale positiva con prescrizioni relativa alla realizzazione delle opere di cui al decreto DEC/DSA/2005/00494, si esprime, per quanto di competenza, parere positivo alla sola realizzazione del progetto a condizione che venga garantito il rispetto delle prescrizioni contenute nella citata pronuncia di VIA.

IL DIRETTORE GENERALE  
(ing. Bruno Agricola)

MAP

Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie

05/07/2005 - 0011448



Mod. 30

Endesa Italia	
CORRISPONDENZA IN ARRIVO	
Data	5.17.2005
Protocollo N.	027
Amministratore Delegato:	
Copia a:	Archivio
<input type="checkbox"/> Amministrazione, Finanza e Controllo	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> Corporate Development	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> Energy Management	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Investimenti e Progetti	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Produzione	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Risorse Umane	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Segreteria Societaria e Legale	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

*Copia a: Piana*  
*Barbieri*  
*Venuti*  
**Ministero**  
*delle Attività Produttive*

Direzione generale per l'Energia e le Risorse Minerarie  
 Ufficio C2 - Mercato Elettrico (fax.n.0647887783)

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO**  
 - Direzione generale Salvaguardia ambientale - fax n.0657225068

**MINISTERO DELLA SALUTE**

- Direzione generale della Prevenzione sanitaria-Ufficio IV - fax n.0659943554

**REGIONE AUTONOMA SARDEGNA**

- Presidente della Giunta Regionale - fax n.070272485

- Assessorato Difesa Ambiente - fax n.0706066721

**COMUNE DI SASSARI**

- Settore ambiente - fax n.079279637

**GRTN S.p.A.** - fax n.0685203671/0681654780

**ENDESA ITALIA S.p.A.** - fax n.0632898562

Con riferimento al procedimento avviato con nota del 13 maggio 2005, prot.n.0008363, considerato che, a tutt'oggi, sono pervenuti i pareri favorevoli della Regione Autonoma della Sardegna e del Comune di Sassari, nonché il fax della nota del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n.DSA/2005/16144 del 23/06/2005, è indetta, ai sensi dell'art.14, comma 2, della legge n.241/90, e successive modificazioni, il giorno venerdì 15 luglio 2005 alle ore 10.00, la Conferenza di Servizi presso questo Dicastero al 7° piano, stanza 39, con il seguente o.d.g.: Procedimento per l'autorizzazione, alla installazione ed esercizio (per un periodo annuo di circa 500 ore), da parte della Endesa Italia S.p.A., di due turbogas a gasolio da 50 MWe ciascuno, presso la C.le di Fiume Santo nel territorio del Comune di Sassari.

Al riguardo si rammenta la necessità che i rappresentanti delle Amministrazioni interessate siano muniti della delega ad esprimere la volontà dell'Amministrazione di appartenenza così come richiesto dall'art.14 della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Per le Amministrazioni che hanno già trasmesso il parere di competenza, si terrà conto, salvo diverse determinazioni, di quanto già espresso.

Si precisa che la convocazione del GRTN S.p.A. è dovuta alla necessità di confermare la urgente realizzazione dell'impianto ai fini della sicurezza della rete sarda.

Roma,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

*Maria Carmela Giannino*

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio  
Direzione Salvaguardia Ambientale  
Via C. Colombo, 44  
00147 – Roma

e.p.c.  
Ministero delle Attività Produttive  
Direzione Generale per l'energia e  
le risorse minerarie – Ufficio C2  
Via Molise, 2  
00187 – Roma

Ministero della Salute  
Direzione Generale della  
Prevenzione Sanitaria – Ufficio IV  
Via della Civiltà Romana, 7  
00144 – Roma

Regione Autonoma Sardegna  
Assessorato della Difesa  
dell'Ambiente  
Via G. Biasi, 7  
09131 – Cagliari

Comune di Sassari  
Palazzo Ducale  
Piazza del Comune, 1  
Sassari

Prot. 319  
Roma, 12 luglio 2005

**Oggetto: Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di due turbogas a gasolio di emergenza da 40 MW circa ciascuno, presso la Centrale di Fiume Santo, ai sensi del D.P.R. 11 febbraio 1998 n. 53**

Premesso che:

- Endesa Italia S.p.A. ha presentato in data 4 maggio 2005 la richiesta di autorizzazione di cui all'oggetto;
- che in data 7 maggio 2005 è entrato in vigore il D.Lgs 59/2005 di attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;



- che ricadono nell'ambito di applicazione del suddetto decreto solo gli impianti di combustione con potenza termica di oltre 50 MW;
- che la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 13 luglio 2004 afferma, nella definizione della capacità produttiva, che, nel caso di processi che abbiano carattere di discontinuità, si considera il ciclo cui corrisponde la maggiore produzione su base giornaliera tenuto conto congiuntamente della produzione per ciclo e del tempo per ciclo;
- che i turbogas in oggetto funzioneranno solo in situazioni di emergenza e per un massimo di 500 ore/anno (come da proposta Endesa Italia e da prescrizione n.2 del Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio DEC/DSA/2005/00404) e che, in quanto tali, assumono carattere di discontinuità;
- Il funzionamento giornaliero sarà sempre molto limitato e comunque inferiore a 11 ore;
- che la potenza termica di ciascun turbogas è pari a circa 110 MWt;

La capacità produttiva di ogni singolo turbogas risulta inferiore a 50 MWt e il progetto presentato risulta pertanto al di fuori del campo di applicazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

In attesa di un Vostro riscontro,

Distinti saluti,

Il Direttore della Produzione

  
Giovanni Milani



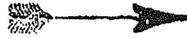
## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

Ufficio di Gabinetto

Prot. n. 4481/gab

Cagliari, 14 LUG 2005



- > Ministero delle Attività Produttive  
Via Molise 2  
00187 ROMA
- > Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
Direzione per la Salvaguardia ambientale  
Viale C. Colombo 44  
00147 ROMA
- > Ministero della Salute  
DG Prevenzione sanitaria - Ufficio IV  
Via della Civiltà Romana 7  
00144 ROMA
- > Endesa Italia spa  
Via G. Mangili 9  
00197 ROMA
- > Sindaco del Comune di Sassari  
07100 SASSARI
- e.p.c. > U T F  
Viale Trieste 159  
09123 CAGLIARI
- > G R T N spa  
Viale M.Ilo Pilsudski 92  
00197 ROMA

**Oggetto: Autorizzazione all'installazione e all'esercizio di due turbogas a gasolio da 50 MWe ciascuno presso la Centrale di Fiume Santo (Sassari). Società: Endesa Italia spa.**

Con riferimento alla prossima Conferenza di Servizi del 15 luglio 2005, indetta da codesto Ministero delle Attività Produttive al fine dell'autorizzazione di cui all'oggetto, si ritiene opportuno completare, con la presente, le osservazioni già espresse ai sensi dell'articolo 17 del DPR n. 203/1988 con nota dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente n. 16338 del 25.05.2005, che si allega in copia.

In particolare si fa osservare che, alla luce della normativa IPPC, la centrale di Fiume Santo è da ritenersi un unico complesso IPPC (vedi punto 2 - Definizioni - comma 1.1 DM 23/11/2001) -



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

Ufficio di Gabinetto

gestore Endesa - con potenza installata di circa 1000 MW, di competenza dello Stato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera i) del D.Lvo 18.02.2005, n. 59.

Ciò premesso, considerati i tempi necessari per l'espletamento delle procedure relative al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), nonché il carattere di urgenza che l'iniziativa della società Endesa riveste, l'Amministrazione scrivente ritiene opportuno che venga verificata, in sede di conferenza dei servizi, la fattibilità del rilascio del nulla-osta all'installazione e all'esercizio dei due turbogas in argomento dal Ministero delle Attività Produttive ai sensi del DPR 11/02/1998, n. 53.

A tal proposito si ritiene che l'entrata in esercizio dei due impianti possa essere considerata una modifica non sostanziale della Centrale di Fiume Santo per le motivazioni sotto riportate:

- gli impianti in argomento dovranno funzionare in maniera discontinua, per far fronte alle emergenze, per un massimo previsto di circa 500 ore all'anno;
- il superamento della soglia, indicata nella definizione di modifica sostanziale dell'impianto e riportata nel D.Lvo 59/05, appare legato alla continuità di esercizio dell'impianto con conseguenze dal punto di vista ambientale e sanitario.

Per quanto sopra detto l'Amministrazione scrivente:

- considerata l'importanza che riveste l'intervento in argomento per un corretto esercizio della rete elettrica sarda;
- vista l'urgenza che tale intervento riveste;
- considerato il carattere provvisorio dell'intervento, così come indicato nelle prescrizioni di cui all'autorizzazione VIA (Dec/DSA/2005/00404);

nel confermare le prescrizioni in tema di inquinamento atmosferico già formulate con la sopraccitata nota del 25/05/2005 N. 16338 e nelle more dell'approvazione del Piano Energetico Regionale esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

all'installazione e all'esercizio di due turbogas a gasolio da 50 MWe presso la Centrale di Fiume Santo - Sassari.

**D'ordine del Presidente****Il Capo di Gabinetto**

Nicola Scazo



endesa Italia

# FAX

Data

13/07/05

Numero di pagine inclusa la copertina:

1

Da: Endesa Italia  
Direzione Produzione

Telefono: 06/32898524

Fax : 06/32898510

A: Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio  
c.a. Dott. Lopresti

*c.p.c. Dott. Jovanotti  
MAP*

*06. 67887783*

Fax: 06/57225068

Urgente    Per revisione    RSVP    Vs commenti

**OGGETTO:** Richiesta autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di due turbogas a gasolio di emergenza da 40MW circa ciascuno presso la centrale di Fiume Santo, ai sensi del D.P.R. 11 febbraio 1998 n°53

Facciamo seguito alla nostra prot. 319 del 12/07 u.s. per chiarire che il funzionamento massimo giornaliero indicato in 11 ore deve intendersi come somma delle ore di funzionamento di entrambi i turbogas.

Distinti Saluti

Direttore della produzione  
Giovanni Milani



Roma, 15-07-2005

# Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale  
Divisione VI<sup>A</sup> - RIS  
Sezione Segreteria

Ministero delle Attività Produttive  
Direzione Generale per L'energia e le  
risorse minerarie  
Ufficio C2 - 00187 Mercato Elettrico  
Via Molise n.2  
00187 Roma

Protocollo N. DSA/2005/17935

Pratica N. \_\_\_\_\_

Ref. Mittente: MATT-DSA-RIS-SE-00

protocollo n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_  
trattativa \_\_\_\_\_

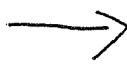
e.p.c.  
Ministero della Salute  
Direzione Generale Prevenzione  
Ufficio VIII  
Via Sierra Nevada n.60  
00144 Roma

Regione Autonoma Sardegna  
Assessorato Difesa Ambiente  
Via G. Biasi n.7  
09131 Cagliari

Comune di Sassari  
Palazzo Ducale  
Piazza del Comune n.1  
07100 Sassari

Endesa Italia spa  
Via G. Mangili n.9  
00197 Roma

Endesa Italia	
CORRISPONDENZA IN ARRIVO	
Data	20.7.2005
Protocollo N.	649
Amministratore Delegato:	
Copia a:	Archivio
<input type="checkbox"/> Amministrazione, Finanza e Controllo	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Corporate Development	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Energy Management	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Investimenti e Progetti	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Produzione	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Risorse Umane	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Segreteria Societaria e Legale	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/>



Oggetto: ENDESA ITALIA S.P.A. - AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DI DUE TURBOGAS DI EMERGENZA ALIMENTATI A GASOLIO DELLA POTENZA TERMICA DI CIRCA 40 MW CIASCUNO, DA INSTALLARSI PRESSO LA CENTRALE DI FIUME SANTO (SS).  
PARERE AI SENSI DEL D.P.R. 11 FEBBRAIO 1998, N. 53 E DELL'ART. 17 DEL D.P.R. 203/88.

Con riferimento alla nota del 5 luglio u.s., concernente l'impianto in oggetto, prendendo atto della dichiarazione della Ditta Endesa del 12 luglio 2005 N° prot 319 e dei successivi chiarimenti di cui alla nota della medesima Ditta del 15 luglio 2005, la scrivente Amministrazione anche in considerazione del fatto che l'impianto è stato soggetto a positiva procedura di valutazione di impatto ambientale giusta DEC/DSA/2005/00404, esprime parere positivo ai sensi della norma richiamata in oggetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nel succitato DEC/DSA/2005/00404 e nel parere della Regione Autonoma Sardegna.

IL DIRETTORE GENERALE

(Ing. Bruno Agricola)

Via Cristoforo Colombo 44 00147 ROMA tel 0657223001 / fax 0657223042 email dsa@minambiente.it

0647887783

EX MOD 25 P

MODULARIO  
M.A.R. - EX.22



Roma, 20 LUG 2005 20

Ministero  
delle Attività Produttive  
Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie  
Ufficio C2 - Mercato elettrico

Prot. N° 12140 Allegati  
Proposta al Foglio N°  
del

AI MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO

-Direzione generale per la Salvaguardia  
ambientale Div.VI<sup>A</sup>  
fax n.0657225068

AI MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione generale della Prevenzione sanitaria  
Ufficio IV  
fax n.0659943554

Alla Regione Autonoma SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente  
fax n.0706066721

AI COMUNE di SASSARI

fax n.079279637

AL GRTN S.P.A.

fax n.0685203671/0681654780

All'Endesa Italia S.p.A.

fax n.0632898562

Endesa Italia	
CORRISPONDENZA IN ARRIVO	
Data	20.7.2005
Protocollo N.	647
Amministratore Delegato:	
Copia a:	Archivio
<input type="checkbox"/> Amministrazione, Finanza e Controllo	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Corporate Development	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Energy Management	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Investimenti e Progetti	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> Produzione	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Risorse Umane	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Segreteria Societaria e Legale	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(pos.n.47-21/5)

Oggetto: - Resoconto verbale della Conferenza di Servizi del 15 luglio 2005 -  
Autorizzazione impianto turbogas centrale Fiume Santo Comune di Sassari.

In relazione alla nota di questo Ministero del 5 luglio 2005, prot.n.11446, si comunica che,  
come previsto, il giorno 15 luglio u.s. si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi indetta in  
ordine all'istanza inoltrata dalla Endesa Italia S.p.A..

Si trasmette, in allegato, copia del resoconto della Conferenza medesima.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Maria Cosmele Giustiniani

Se preghi di verificare per ogni attività in corso, i documenti, i verbali e le risposte al N. di protocollo, in modo da poterli consegnare in un'unica soluzione.

0647887783

Mod. 30

MODULARIO  
M.A.P. - 60

*Ministero  
delle Attività Produttive*  
**Direzione generale per l'Energia e le Risorse Minerarie**  
**Ufficio C2 - Mercato Elettrico**

**RESOCONTO VERBALE**  
**della CONFERENZA DI SERVIZI del 15 luglio 2005**

Il giorno 15 luglio 2005, alle ore 10.00, presso il Ministero delle Attività Produttive, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione, ai sensi dell'art.17 del DPR n.203/88 e dell'art.4 del DPR n.53/98, per la realizzazione e l'esercizio (per un funzionamento annuo previsto di non oltre 500 ore) di due turbogas alimentati a gasolio, della potenza elettrica di circa 50 MW ciascuno, da ubicare presso l'esistente centrale termoelettrica di Fiume Santo nel Comune di Sassari, da parte della ENDESA ITALIA S.p.A..

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti:

1. del Ministero delle Attività Produttive;
2. del Ministero della Salute (Direzione generale per la Prevenzione sanitaria);
3. della Regione Autonoma della Sardegna;
4. del Comune di Sassari;
5. della Società.

Risultano non presenti i rappresentanti:

- del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (Direzione generale per la salvaguardia ambientale).

Il rappresentante del M.A.P. - DGERM apre la riunione riepilogando brevemente l'iter della istanza, del 4 maggio 2005, presentata dalla ENDESA ITALIA S.p.A. facendo presente che l'iniziativa è stata oggetto di procedura di valutazione d'impatto ambientale conclusa con provvedimento DEC/DSA/2005/00404 del 26 aprile 2005:

- in data 13 maggio 2005 è stato avviato il procedimento per l'autorizzazione in questione;
- in data 25 maggio 2005 la Regione Autonoma della Sardegna ha espresso, con nota dell'Assessorato della difesa dell'ambiente-Servizio antinquinamento atmosferica e acustico, prot.n.16338 trasmessa a tutte le Amministrazioni interessate, parere favorevole con prescrizioni;
- il Comune di Sassari ha espresso, con nota in data 23 giugno 2005 prot.n.39455, parere favorevole.

Poiché alla data del 7 luglio 2005 non risultano pervenuti i richiesti pareri da parte dei Ministeri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e della Salute, ma soltanto una nota interlocutoria, trasmessa via fax, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n.DSA/2005/16144 del 23 giugno 2005 con la quale non sono state espresse le determinazioni definitive del citato Dicastero; è stata indetta l'odierna Conferenza di Servizi.

0647887783

2

Il rappresentante del Ministero delle Attività Produttive fa presente, inoltre, che in data 13.07.05 è pervenuta, via fax, da parte della Società la nota del 12.07.05 prot.319 trasmessa a tutte le Amministrazioni interessate e che in data 14.07.05 è pervenuta, via fax, da parte della Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna la nota del 14.07.05 prot.4481/gab, anch'essa trasmessa a tutte le Amministrazioni interessate, a completamento del parere già espresso e suindicato. Delle due note viene data lettura.

Il rappresentante della Società precisa che la potenza elettrica e termica di ciascun turbogas sono, rispettivamente, di circa 40 MW e di circa 110 MW, e, come già riportato nella nota suddetta, richiama la Circolare del 13.07.2004, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, che afferma nella definizione di capacità produttiva, nel caso di processo che abbia carattere di discontinuità, si considera il ciclo cui corrisponde la maggiore produzione su base giornaliera tenuto conto congiuntamente della produzione per ciclo e del tempo per ciclo, al riguardo fa presente che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha chiesto ulteriori chiarimenti e che a seguito degli stessi, come da comunicazione per le vie brevi, in data odierna, dovrebbe pervenire una nota nel merito.

Il rappresentante del Ministero delle Attività Produttive fa presente ai rappresentanti delle Amministrazioni che, pur condividendo la posizione esposta nella citata nota della Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna, con la quale si richiede alla Conferenza l'opportunità di una verifica della fattibilità del rilascio del nulla osta all'installazione ed all'esercizio dei due turbogas, ai sensi del DPR n.53/98, precisa che si tratta di una materia ambientale e quindi di competenza della Regione e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Il rappresentante della Regione Autonoma della Sardegna conferma che l'intervento proposto dall'Endesa sia da considerare una modifica non sostanziale della Centrale di Fiume Santo, in particolare per il funzionamento discontinuo degli impianti che resteranno in esercizio per un massimo di 500 ore all'anno. Si tratta, infatti, di un sistema di emergenza che, nell'attuale contesto, risulta necessario per un corretto esercizio della rete elettrica sarda nei periodi di massimo carico. In altre parole, meglio esplicitando la richiesta di verifica di cui al parere regionale già formalizzato, ritiene che gli Enti partecipanti alla conferenza di servizi possano concordare sul fatto che il superamento della soglia indicata nel d.lgs. n.59/05, per le ragioni sopra richiamate non sia, in tale caso, sufficiente per ritenere che l'intervento proposto possa considerarsi una modifica sostanziale.

In tal caso, pur considerando la centrale di Fiume Santo un unico complesso IPPC di competenza dello Stato, e che pertanto verrà sottoposto a procedura autorizzatoria in una fase successiva con tempi e modalità previste dallo stesso, l'intervento in oggetto può essere senz'altro autorizzato dal Ministero delle Attività Produttive ai sensi del DPR 11/02/1998, n.53, previo parere favorevole dei Ministeri interessati.

In tale contesto restano ovviamente confermate le osservazioni e prescrizioni in tema di inquinamento atmosferico già espresse con nota dell'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente n.16338 del 25/05/2005. Ritiene inoltre importante sottolineare il carattere discontinuo dell'impianto il cui funzionamento è condizionato dalle esigenze di rete, come peraltro indicato anche nelle prescrizioni di cui all'autorizzazione Ministeriale DEC/DSA/2005/00404 del 26 aprile 2005.

Il rappresentante del Comune di Sassari conferma il parere favorevole espresso, con nota in data 23 giugno 2005 prot.n.39455, dalla propria Amministrazione e condivide la posizione della Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna.

0647887783

3

Nel corso della riunione è pervenuta, via fax, la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (Direzione generale per la salvaguardia ambientale - Div.VI<sup>^</sup>-RIS) prot.DSA/2005/17935 del 15.07.05 con la quale, prendendo atto della dichiarazione della ENDESA ITALIA S.p.A. del 12.07.05 prot.319 e dei successivi chiarimenti di cui alla nota del 15.07.05 con la quale si chiarisce che il funzionamento massimo giornaliero indicato in 11 ore si deve intendere come somma delle ore di funzionamento di entrambi i turbogas, esprime, ai sensi del DPR n.53/1998 e dell'art.17 del DPR n.203/1988, parere favorevole alla realizzazione ed esercizio dell'iniziativa, subordinato al rispetto delle prescrizioni riportate nel DEC/DSA/2005/00404 del 26 aprile 2005 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e nel rispettivo parere della Regione Autonoma della Sardegna.

Il rappresentante del Ministero della Salute condividendo l'esito tecnico del procedimento esprime parere favorevole e, ad integrazione di quanto riportato al punto 5. di pag.15 del DEC/DSA/2005/00404 del 26 aprile 2005 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, richiede che venga effettuata la misurazione degli idrocarburi incombusti.

Il rappresentante del GRTN fa presente che i turbogas di ENDESA ITALIA S.p.A. a Fiume Santo contribuiranno a fornire alla rete elettrica della Sardegna una riserva di circa 80 MW con tempi dell'ordine di 15 minuti, con grande beneficio per la rete elettrica in condizioni di emergenza. Al riguardo evidenzia l'importanza che queste macchine rivestono stante la capacità di riaccendere la rete elettrica in situazioni di black-out, con ripartenza autonoma e rialimentazione dei servizi ausiliari della centrale, con tempi sempre dell'ordine delle decine di minuti, secondo le dichiarazioni della Società. Qualora questi turbogas venissero messi in servizio entro settembre prossimo, si potrebbe avere la disponibilità di questa riserva di potenza durante il periodo di manutenzione annuale del collegamento SACOI, periodo in cui il servizio di riserva di potenza acquista maggiore importanza per la sicurezza della rete sarda.

Il rappresentante del Ministero delle Attività Produttive, considerato che tutti i pareri necessari sono stati espressi favorevolmente, chiude la riunione con la conclusione che la ENDESA ITALIA S.p.A. sarà autorizzata, ai sensi dell'art.4 del DPR n.53/1998 e dell'art.17 del DPR n.203/1988, a realizzare i due turbogas alimentati a gasolio, della potenza elettrica di circa 40 MW ciascuno e termica immessa con il combustibile di circa 110 MW ciascuno, da ubicare presso l'esistente centrale termoelettrica di Fiume Santo nel Comune di Sassari. L'esercizio degli impianti (per un funzionamento annuo previsto di non oltre 500 ore per ciascun turbogas e non più di 11 ore giornaliere cumulative) sarà consentito previa osservanza delle prescrizioni riportate nel provvedimento DEC/DSA/2005/00404 del 26 aprile 2005 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (con l'integrazione richiesta dal Ministero della Salute) e nel rispettivo parere espresso dalla Regione Autonoma della Sardegna con nota del 25 maggio 2005 prot.n.16338.

Il presente verbale, ai sensi dell'art.14 della legge 7 agosto 1990, n.241, e successive integrazioni e modificazioni, sarà inviato alle Amministrazioni convocate alla Conferenza di Servizi.

La riunione termina alle ore 12.20



*Ministero*  
*delle Attività Produttive*  
Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie  
Ufficio C2 - Mercato elettrico

Prot. N.° \_\_\_\_\_ *Allegati*  
*Risposta al Foglio N.°* \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_



Alla ENDESA ITALIA S.p.A.  
Via G. Mangili, 9  
00197 ROMA RM

e p.c.: AI MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
TUTELA DEL TERRITORIO  
Direzione generale per la Salvaguardia  
Ambientale  
Via C.Colombo, 44  
00147 ROMA RM

AI MINISTERO DELLA SALUTE  
Direzione generale della Prevenzione  
sanitaria Ufficio IV  
Via della Civiltà romana, 7  
00144 ROMA RM

Alla Regione Autonoma SARDEGNA  
Assessorato della Difesa dell'Ambiente  
Via Roma, 80  
09123 CAGLIARI CA

AI COMUNE di SASSARI  
Palazzo Ducale  
Piazza del Comune, 1  
07100 SASSARI SS

All'AGENZIA DELLE DOGANE  
UTF Cagliari  
Viale Trieste, 159  
09100 CAGLIARI CA

AI G.R.T.N. S.p.A.  
Viale M.Ilo Pilsudski, 92  
00197 ROMA RM

(pos.n.47-21/5)

**Oggetto:** - ENDESA ITALIA S.p.A. - Autorizzazione all'installazione e all'esercizio di due turbogas a gasolio da 40 MWe ciascuno presso la Centrale di Fiume Santo (SS).

Si trasmette, in allegato, copia conforme del decreto con il quale codesta Società è stata autorizzata all'installazione ed all'esercizio di un impianto di cui all'oggetto.

La Regione in indirizzo, che ha nozione dello stato dei luoghi, è invitata a portare a conoscenza di eventuali altri soggetti interessati il decreto sopra menzionato.

Si rappresenta, altresì, che relativamente alle prescrizioni per la realizzazione e l'esercizio deve farsi riferimento a quanto indicato nel DEC/DSA/2005/00404 del 26.04.05 comprensivo dell'integrazione del Ministero della Salute, nonché al parere della Regione.

Si evidenzia, inoltre, che ciascuna Amministrazione, per la parte di competenza, è tenuta al controllo del rispetto delle citate prescrizioni da parte della Società proponente.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

*Maria Cornelia Gianster*

N° 01/2005



*Ministero  
delle Attività Produttive*  
**DIREZIONE GENERALE  
PER L'ENERGIA E LE RISORSE MINERARIE**

**IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n.79, concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTO l'articolo 6, commi da due a nove, della legge 8 luglio 1986, n.349, che prevede, per determinate categorie di opere, la pronuncia di compatibilità ambientale, da parte del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali;

VISTO il D.P.C.M. 10 agosto 1988, n.377, che regola la pronuncia di compatibilità ambientale;

VISTO il D.P.C.M. 27 dicembre 1988, concernente le norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e per la formulazione della pronuncia di compatibilità ambientale;

VISTO il D.P.R. 24 maggio 1988, n.203, recante norme in materia di qualità dell'aria e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali;

VISTO il D.P.R. 11 febbraio 1998, n.53 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.68 del 23 marzo 1998 - concernente la disciplina dei procedimenti relativi alla autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;

VISTO il decreto 12 luglio 1990 del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro della Sanità e il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, concernente le linee guida per il contenimento delle emissioni inquinanti degli impianti industriali e la fissazione dei valori limite di emissione;

VISTI i D.P.C.M. 2 ottobre 1995 e 8 marzo 2002 - pubblicati rispettivamente nella Gazzetta Ufficiale n.276 del 25 novembre 1995 e nella Gazzetta Ufficiale n.60 del 12 marzo 2002 - concernente la disciplina delle caratteristiche merceologiche dei combustibili aventi rilevanza ai fini dell'inquinamento atmosferico, nonché delle caratteristiche tecnologiche degli impianti di combustione;

VISTO il decreto 21 dicembre 1995 del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro della Sanità e il Ministro dell'Industria, concernente la disciplina dei metodi di controllo delle emissioni in atmosfera dagli impianti industriali, e successive modificazioni ed integrazioni;



CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna non ha ancora emanato le norme di attuazione dello Statuto, attuative delle disposizioni di cui agli artt.29 e 31 del decreto legislativo suindicato;

## DECRETA

### Art. 1

La ENDESA ITALIA S.p.A. - con sede in Roma, Via G. Mangili, 9, cod.fisc.13239230157 - è autorizzata, ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 11 febbraio 1998, n.53, nonché dell'art.17 del D.P.R. 24 maggio 1988, n.203, ad installare ed esercire (per un periodo massimo di 500 ore/anno per ciascun turbogas e un periodo massimo di 11 ore/giorno cumulative) due turbogas, alimentati a gasolio, della potenza elettrica di circa 40 MW ciascuno e della potenza termica immessa con il combustibile di circa 110 MW ciascuno, da ubicare nell'esistente centrale termoelettrica di Fiume Santo nel Comune di Sassari.

### Art. 2

Il titolare della presente autorizzazione è tenuto ad osservare le prescrizioni di cui al DEC/DSA/2005/00404 del 26 aprile 2005 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (con l'integrazione, al punto 5. di pag.15, della misurazione anche degli idrocarburi incombusti, come richiesto dal Ministero della Salute), nonché le prescrizioni del parere Regione Autonoma della Sardegna del 25 maggio 2005 prot.n.16338, che fanno parte integrante del presente decreto.

### Art. 3

L'impianto dovrà entrare in esercizio, inteso come primo parallelo con la rete elettrica, entro il termine del 1° ottobre 2005, dandone preventiva comunicazione ai Ministeri delle Attività Produttive e dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, alla Regione Autonoma della Sardegna, alla Provincia di Sassari, al Comune di Sassari e al Presidio Multizonale di Prevenzione territorialmente competente.

Eventuali proroghe, a fronte di motivati ritardi realizzativi, possono essere autorizzate dal Ministero delle Attività Produttive - Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie.

Entro sei mesi dalla effettiva data di entrata in esercizio, deve essere effettuata la comunicazione di cui al comma 2 dell'art.8 del DPR 203/88.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica del presente decreto.

Roma, li 22 LUG. 2005

IL DIRETTORE GENERALE  
prof. Sergio Garribba

**MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**  
Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie  
Ufficio C2 - Mercato Elettrico

La presente copia, composta da n. *tre* fogli,  
è conforme all'originale depositato presso  
questo ufficio.

Roma, 22 LUG. 2005 IL FUNZIONARIO

*S. Garribba*